

Teatro Comunale di Fauglia

Gestione Teatro dell'Aglio APS

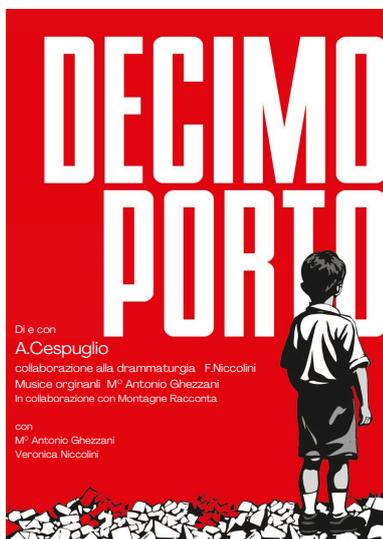
Direzione artistica **Maurizio Canovaro**

Coordinamento Simona Taddei, Michela Fisoni

Stagione teatrale 2024-25

Il Teatro Comunale di Fauglia anno dopo anno sta diventando un polo culturale di riferimento per tutta la comunità delle Colline Pisane.

Quest'anno in cartellone ci sono 9 eventi: tre concerti, un musical e cinque spettacoli di prosa, di cui almeno tre sicuramente comici. A questi si aggiungeranno poi gli spettacoli domenicali per le famiglie...



sabato 9 novembre 2024

Cespuglio ecosistema teatrale

Alessia Cespuglio **DECIMO PORTO**

di e con Alessia Cespuglio

E con Antonio Ghezzani e Veronica Niccolini

Al centro del racconto la storia di Anna, della sua famiglia e di come ognuno di loro vive il ritorno a casa, come il futuro appaia nebuloso e difficile e come lentamente la città e le persone hanno cominciato a ricostruire e rialzarsi. Il PCI, gli americani, il contrabbando, l'odio per i fascisti che già pochi mesi dopo si riorganizzano nuovamente e come la lotta per un mondo migliore sia tutt'oggi e sia stata allora impetuosa, piena di istanze nobili. Alla scrittura dello spettacolo ha collaborato il drammaturgo Francesco Niccolini, come nei precedenti lavori della Cespuglio "Fango Rosso" e "1922 perchè non dobbiamo aprire? Siamo gente perbene".



sabato 4 dicembre 2024

Salty Music / Toscana produzione musica

Migrazioni Sonore

Tommaso Novi **FISCHIO LA MUSICA DELLA MIA VITA**

Voce, fischio e pianoforte insieme per un viaggio inaspettato attraverso la musica che ha formato ed ispirato Tommaso Novi, da Mozart a Lucio Dalla.

Primo ed unico docente di Fischio Musicale in Europa, l'artista toscano porterà in scena un "diario musicale" che racconta la sua vita in musica. Sulla scena musicale dai primi anni duemila, Tommaso Novi è uno dei più importanti fischiatori d'Italia, ha collaborato con Paolo Fresu, con il Premio Oscar Nicola Piovani e il Conservatorio Cherubini di Firenze, portando nelle sue antiche aule un sistema didattico da lui ideato su questo insolito strumento...



sabato 11 gennaio 2025

StArt Lab

EDOARDO MICHELOZZI IN CONCERTO

Edoardo Michelozzi, classe '96, è un musicista e cantautore toscano che si ispira alla tradizione della musica leggera italiana, riscoprendo il valore dell'ascolto e del racconto.

Contrabbassista di educazione classica, è in attività con chitarra e voce sin dalla tarda adolescenza con sperimentazioni in progetti di teatro musicale e sociale ed in concerti in formazione ridotta con piano e violoncello.

Dal 2019, dopo aver ricevuto critiche positive ai propri brani, intraprende un percorso di collaborazione con un nuovo team di produzione, in grado di unire l'esperienza e l'innovazione con professionisti di diverse età ed estrazioni, e con una nuova formazione di giovani e talentuosi musicisti.

Nel 2021 pubblica il suo primo EP "Avviso ai Naviganti I" che porta in

tour e nell'anno seguente vince il Cantagiorno sezione band con il brano "Cronaca cieca di un Amore", contenuta nell'EP "Avviso ai Naviganti - II", secondo EP pubblicato a dicembre 2022. Nel 2023 musica il cortometraggio "Argento vivo" per la firma di Stefano Campagna e Giantommaso Puglisi.

Tra il 2022 e il 2023, oltre alla produzione autografa, riarrangia molti brani del pop e della musica popolare italiana che verranno poi inseriti nel suo spettacolo "Cantautori", che prenderà avvio ad autunno 2023. Nella stessa stagione accede alle fasi finali del Tour Music Fest.

La sua voce, con i suoi toni gravi, trasporta inevitabilmente in un passato che vuol essere riscoperto senza essere imitato. La sua musica è fresca, nuova, contaminata da generi diversi e da musicisti provenienti dalle più disparate estrazioni musicali. Tutto questo lo rende un artista fuori dal suo tempo, che analizza ciò che lo circonda e lo riporta attraverso il suo giovane sguardo senza conformarsi ai canoni moderni.



sabato 18 gennaio 2023

Teatro Atlante - Palermo

IZZERA (VA ALLA MERICA)

**di e con Preziosa Salatino
testo Michele Cecchini**

Izzera è una donna che, alla fine degli anni Venti del secolo scorso, parte da un paesino montuoso della Garfagnana per raggiungere il fidanzato emigrato a San Francisco. Ne emerge un affresco della cosiddetta Merica, percepita come troppo grande, e della condizione di sradicamento degli italiani, costretti a pala e piccone.

Un disorientamento anche linguistico: come tutti gli altri, Izzera, infatti, a poco a poco parlerà l'italiese, quello strampalato miscuglio di italiano e inglese tipico degli emigrati di prima generazione: una commistione goffa eppure estremamente poetica, che racconta lo spaesamento e il disperato tentativo di integrarsi in una realtà tanto diversa da quella di origine da parte di chi è destinato ad abitare una terra di mezzo, quella di chi non è ancora e allo stesso tempo non è più.

Izzera è una sarta: in scena è accompagnata dai suoi strumenti di lavoro che scandiscono il racconto facendosi veicolo di ricordi. Col suo corpo, la sua voce, e le sue "parole imbroglione" Izzera attraversa un'epoca e un oceano, restituendoci uno spaccato di storia che proietta la sua luce sul nostro presente.

MICHELE CECCHINI: Lucchese di nascita, livornese per scelta. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato i romanzi: Un morso all'improvviso (2023), E questo è niente (2021), Il cielo per ultimo (2019). Ha scritto inoltre la postfazione a Aprire il fuoco di Luciano Bianciardi (Minimum Fax). Ha collaborato alla stesura dei testi dell'album Anime storte del cantautore Bobo Rondelli. Alcuni suoi racconti sono pubblicati sulla rivista culturale Le parole e le cose. Sul portale culturale Livorno Sera tiene una rubrica settimanale dal titolo La posta del Cacini.



sabato 25 gennaio 2025

Moll Flanders

Semifinale Nazionale PREMIO ALBERTO RADIUS

DUE ANNI FA La musica italiana perdeva uno dei protagonisti più importanti e uno dei personaggi più rappresentativi: "Guitar hero" di casa nostra, nonché apprezzato cantante, compositore, produttore e session-man di fama internazionale, Alberto Radius era una persona squisita, arguto e sagace come solo i romani doc sanno essere, che sul palco non aveva età.

Ciò che riusciva ad esprimere con la chitarra era qualcosa di extraterrestre. Timbrica, assoli, ritmica, erano qualcosa di unico ed inimitabile, senza eguali al mondo (credetemi, non sto esagerando). Le mani che volavano sul manico e sulle corde. Osservandolo da vicino il paragone con Jimi Hendrix non era poi così azzardato.

Una carriera iniziata come molti all'epoca, alla fine degli anni '50 nelle balere, poi il trasferimento a Milano dove sostituisce per un breve periodo Franco Mussida, impegnato con la naja, nel nucleo embrionale di quella che diventerà in seguito la Premiata Forneria Marconi.

Poi la Formula 3, insieme a Tony Cicco e Gabriele Lorenzi, che si evolve ne Il Volo, insieme a Mario Lavezzi, Vince Tempera, Gianni Dell'Aglio, Bob Callero e Gabriele Lorenzi. Un ensemble di musicisti coi fiocchi, dei veri fuoriclasse, purtroppo "troppo avanti" rispetto alla musica di allora, stiamo parlando dei primi anni '70. Senza dimenticare la collaborazione stretta con Lucio Battisti, e Franco Battiato come session man di lusso. L'ultima apparizione durante la serata cover del Festival di Sanremo 2021, dove si esibisce come ospite dei Coma Cose insieme ai Mamakass suonando la chitarra in "Il mio canto libero" di Lucio Battisti.



sabato 8 febbraio 2024

Teatro dell'Aglio

PIETRE URLANTI

scritto e diretto da **Satenig Giugughian**

con **Sofia Adriani** e **Michele Pineschi**

e con Satenig Gugiughian (canto) e Giuseppe Dal

Bianco (duduk)

aiuto regia Maurizio Canovaro

scenografia e costumi Donella Garfagnini

Il 24 aprile 1915, le autorità ottomane arrestarono e deportarono centinaia di intellettuali e leader armeni da Costantinopoli: inizia così il primo genocidio del secolo scorso. Per ordine di Talaat

Pasha, tra il 1915 e il 1916, oltre un milione di armeni furono inviati in marce della morte nel deserto siriano, privati di cibo e acqua e sottoposti a rapine, stupri e massacri.

Vartan e Siranush sono i figli di un sopravvissuto al genocidio e agli orrori della marcia della morte. Siranush va a Marsiglia per incontrare dopo molti anni il fratello Vartan che all'età di vent'anni aveva lasciato la famiglia quasi scappando: adesso lei vuole convincerlo a tornare in Italia per rivedere il padre, gravemente ammalato e a cui poco resta ormai da vivere.

Una giostra di ricordi racconta i delicati risvolti psicologici e il dramma di chi ha ereditato un vissuto che ha ineluttabilmente segnato, in modi simili e diversi, le loro vite.

Satenig Gugiughian è di origini armene e il padre ha vissuto il dramma del genocidio del 1915. Romana, ha completato la sua formazione a Londra e in California dove ha studiato cinematografia e compiuto le prime esperienze di regia. Ha realizzato documentari e audiovisivi per varie società di produzione. Tra le regie teatrali "La voce umana" di Cocteau, rappresentato a New York nel 1978. Pietre urlanti è stato rappresentato all'Auditorium Conciliazione di Roma nel 2008.



sabato 22 febbraio 2025

Andrea Paone

DIVERGENTE

stand up comedy show

Il comico toscano si lancia in una nuova avventura, raccontando di sé e della sua vita in modo esilarante. Cresciuto in una famiglia divorziata e con una mamma femminista, Paone ci conduce attraverso le sfide che ha dovuto superare, tra disturbi alimentari e ADHD, che negli anni '90 non erano ancora così conosciuti. Ma non

solo! Si parlerà anche di viaggi in giro per il mondo, della paura di volare, del diventare grandi e della scelta di non voler diventare genitore!

Andrea Paone è un comico e autore italiano, dopo aver studiato alla NYFA scrittura cinematografica e regia, inizia a fare stand up comedy a New York. Tornato in Italia, inizia il suo percorso artistico nei primi comedy club italiani. Nella primavera del 2019 dopo appena 2 anni, registra il suo primo special comico che verrà distribuito su Prime Video Italia nel 2022. Nel 2022 registra il suo secondo Special per Prime Video "Nel Nome di Niente" prodotto da OL3.



domenica 2 marzo 2025

Foxtrot Golf

Lorenzo Flaherti e Francesco Branchetti L'ONOREVOLE, IL POETA E LA SIGNORA

di **Aldo De Benedetti**

e con **Isabella Giannone**

regia **Francesco Branchetti**

Musiche **Pino Cangialosi**

Una commedia esilarante, grottesca, attualissima, dalla costruzione impeccabile, conosciutissima anche

all'estero, del grande commediografo romano Aldo De Benedetti.

Un onorevole, Leone, è molto attratto da Paola, un'elegante e scaltra giornalista. Una sera l'onorevole riesce ad invitarla a casa ma non combinerà nulla, la donna lo provocherà ma lo metterà continuamente in imbarazzo. Andata via la giornalista, Leone scopre che in casa sua si è introdotto un uomo, Piero un poeta squattrinato che, nascosto dietro la tenda ha ascoltato le sue conversazioni. Da questo incontro casuale si determineranno una serie di eventi che cambieranno la vita dei due uomini ed è un susseguirsi di qui pro quo, di equivoci esilaranti con scambio di persona che avranno imprevedibili conseguenze, non tutte piacevoli e di incontenibile ilarità. Una fitta trama di allusioni, riferimenti scambi, dispetti e ricatti nella quale è l'intelligenza a mostrarsi nei suoi aspetti più divertenti.

Una commedia che assicura quella teatralità cara a De Benedetti. Una rappresentazione dei salotti dell'Italia pieni di uomini di mezzo potere, girotondi di relazioni, svendita di talento vero o presunto, ambizioni uno specchio di una società a noi ancora purtroppo molto attuale.

Un'analisi di un gioco dell'identità, dello scambio sociale che rischia di essere il male dei nostri giorni in questo caos sociale e politico che stiamo vivendo. La regia intende restituire la straordinaria capacità dell'autore di indagare, di analizzare e raccontare la banalità, il quotidiano, l'inutilità delle convenzioni e la retorica spietata dei rapporti in un balletto esilarante tra i personaggi.

Biglietti: interi € 15, ridotti € 12



sabato 29 marzo 2025

Compagnia il Siparietto

LA VERA MA INCREDIBILE STORIA DI GIANNI SCHICCHI

(niente è come sembra)

un musical innovativo

Musiche originali di Silvano Pieruccini

regia di Stefania Fratepietro

costumi Sartoria White - Viareggio

La storia di Gianni Schicchi raccontata dal punto di vista di Buoso Donati, che divenuto fantasma ed aiutato dalla moglie Sibilla, defunta venticinque anni prima, scopre attraverso un viaggio di redenzione tutti gli intrighi della sua famiglia, accorgendosi solo all'ultimo del vero e meritevole suo erede. L'inedita commedia, brillante e divertente, si rivolge ad un pubblico soprattutto giovanile, e fa uso di tecnologie innovative: una macchina olografica che simula la presenza di fantasmi nella scena e l'uso di animazioni su un quadro interattivo che funge da portale tra il mondo dei morti e quello dei vivi, e che interagisce con gli attori in scena.

Inizio spettacoli h 21:15

Prezzi biglietti (se non diversamente indicato)

interi € 12, ridotti € 10

Riduzioni: minori 18 e maggiori 65 anni

Piombino, 31 ottobre 2024



Il Direttore Artistico
(Maurizio Canovaro)